

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Struttura Natura e Biodiversità

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI PER INTERVENTI DI ERADICAZIONE/CONTENIMENTO DEL POLIGONO DEL GIAPPONE (*REYNOUTRIA SP. PL. E PERSICARIA FILIFORMIS*).

Indice

A1. Finalità e obiettivi	3
A2. Riferimenti normativi	3
A3. Soggetti beneficiari	3
A4. Dotazione finanziaria	3
B1. Caratteristiche dell'agevolazione	4
B2. Progetti finanziabili	4
B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	5
C1. Presentazione delle domande.....	5
C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	7
C3. Istruttoria	7
<u>C3.a Modalità e tempi del processo.....</u>	7
<u>C3.b Verifica di ammissibilità delle domande</u>	7
<u>C3.c Valutazione delle domande.....</u>	7
<u>C3.d Integrazione documentale</u>	8
<u>C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</u>	8
C4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	8
<u>C4.a Adempimenti post concessione</u>	8
<u>C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione</u>	8
<u>C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....</u>	9
<u>C4.d Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera.....</u>	9
<u>C4.e Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento progettuale</u>	9
D1. Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	10

D3. Proroghe dei termini	11
D4. Ispezioni e controlli	11
D5. Monitoraggio dei risultati.....	12
D6. Responsabile del procedimento	12
D7. Diritto di accesso agli atti	13
D8. Pubblicazione, informazioni e contatti	14
D9. Allegati	14

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. Finalità e obiettivi

Con il presente bando Regione Lombardia concede finanziamenti, in conto capitale, ai Comuni per concorrere al mantenimento dell'ambiente naturale e della biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*.) secondo quanto previsto dal Protocollo per questa specie, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2019 n. XI/1923 "Approvazione di «Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia e individuazione di aree pilota prioritarie in cui applicare i corrispondenti protocolli», in attuazione dell'azione A7 del progetto Life IP GESTIRE 2020.

Il Protocollo relativo al poligono del Giappone (di seguito Protocollo), allegato a questo bando (Allegato 12), è consultabile e scaricabile anche dalla sezione Specie invasive del sito del progetto Life GESTIRE 2020 www.naturachevale.it.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nell'Obiettivo Ter 9.5.208 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale XI/64 del 10/07/2018.

A2. Riferimenti normativi

- * Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- * Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e i successivi aggiornamenti;
- * Legge Regionale 31 marzo 2008, n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea";
- * Deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2008, n. VIII/7736 "Determinazione in ordine agli elenchi di cui all'art. 1 comma 3, della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea" che all'allegato E riporta la lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione;
- * Progetto europeo "Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020" (di seguito Life GESTIRE 2020), finanziato con il Programma LIFE 2014-2020, coordinato da Regione Lombardia, come da d.g.r. X/4543 del 10.12. 2015;
- * Deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2019 n. XI/1923 "Approvazione di «Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive in Lombardia e individuazione di aree pilota prioritarie in cui applicare i corrispondenti protocolli» realizzati nell'ambito dell'azione A7 del progetto IP GESTIRE2020;
- * Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2019, n. XI/2139 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni Lombardi per interventi di eradicazione/contenimento della specie vegetale alloctona Infestante "poligono del Giappone" (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*)".

A3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell'agevolazione, i Comuni lombardi. Ogni Ente beneficiario potrà presentare una sola domanda.

A4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 200.000,00 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 9.05.203.5818 "Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario", così ripartiti:

- euro 60.000,00 sul bilancio 2020;
- euro 140.000,00 sul bilancio 2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B1. Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% trattandosi di interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità.

L'importo massimo finanziabile per progetto per ciascun ente beneficiario è pari a 40.000 €, da utilizzare per interventi di eradicazione/contenimento, secondo le modalità riportate nel Protocollo elaborato nell'ambito dell'azione A7 del progetto Life GESTIRE 2020, allegato al bando.

In accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. IX/2139 del 16/9/2019, i progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi propri del Comune o con fondi di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare 40.000,00 €. La presenza di cofinanziamento concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "Istruttoria e valutazione" della presente scheda.

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale.

B2. Progetti finanziabili

I progetti finanziabili riguardano interventi di mantenimento dell'ambiente naturale e della biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis.*) secondo quanto previsto dai Protocolli per queste specie.

Gli interventi dovranno ricadere all'interno del territorio comunale, in ambiti di una certa rilevanza ambientale dove il rischio di propagazione delle specie è elevato. Non sono finanziabili, ad esempio, interventi in aiuole urbane, spartitraffico, rotonde stradali, ecc.

Gli interventi ammissibili devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'Ente, del comune, del demanio provinciale, regionale o statale. L'utilizzo delle aree private

può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

È necessario attestare la disponibilità dell'area al momento della presentazione del progetto.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori dovranno essere avviati entro il **30 giugno 2020** e ultimati entro il **15 settembre 2021** (2 stagioni vegetative). Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali, imprevisti, monitoraggi, ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa IVA, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale.

Non saranno finanziati interventi consistenti unicamente in attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

L'importo massimo a ciascun ente beneficiario è pari a 40.000 €, da utilizzare per interventi di eradicazione/contenimento, secondo le modalità riportate nel protocollo di contenimento elaborato nell'ambito dell'azione A7 del progetto LIFE GESTIRE 2020, allegato al bando.

I progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi del beneficiario o di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare 40.000,00 €. La presenza di cofinanziamento uguale o superiore al 10% del valore del progetto concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "istruttoria" della presente scheda.

Nel caso in cui un ente dovesse ricorrere alla realizzazione dei lavori mediante l'Amministrazione diretta, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, andrà fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'elenco prezzi di riferimento della mano d'opera, materiali e noli. Non verranno riconosciute voci di spesa riconducibili a "Spese generali".

Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e rendicontate mediante Fatture e relativi mandati di pagamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di relativa delega dello stesso, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online", raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandiservizi.it con il nominativo "Contenimento del poligono del Giappone" a partire dalle ore 10,00 del 10/12/2019 alle ore 16,00 del 30/1/2020.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando: Richiesta di agevolazione (Allegato 2), Atto di accettazione del agevolazione (Allegato 3), Quadro Economico di progetto (Allegato 4), Cronoprogramma (Allegato 5), Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6), Richiesta di proroga (Allegato 7), Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 8), Richiesta utilizzo economie (Allegato 9), Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10) e Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online". La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per richiedere l'agevolazione ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni riportate in Bandi online ultimata la fase di profilazione.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

A. Relazione tecnica e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 17, 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitano le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire.

La relazione dovrà, altresì, indicare la disponibilità delle aree, se le stesse sono di proprietà dell'ente beneficiario, di altro ente pubblico o di privati.

Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.

B. Calcolo sommario della spesa dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.

C. Quadro Economico di progetto, secondo il modello allegato (Allegato 4) al presente decreto, con gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;

D. Cronoprogramma secondo il modello allegato (Allegato 5) al presente decreto, che definisce i tempi inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno);

E. Elaborati grafici. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento. Gli elaborati dovranno essere in formato.pdf e non potranno superare i 5 Mb per elaborato.

F. Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel quale, in caso di cofinanziamento, si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

I documenti obbligatori dalla A alla E da allegare alla domanda di agevolazione dovranno essere sottoscritti dal progettista o dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel caso di aree di progetto non di proprietà dell'ente beneficiario, a seguito della comunicazione dell'agevolazione, ma prima dell'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo, è necessario inviare tramite l'applicativo bandi on line l'accordo sottoscritto o la convenzione relativa alla disponibilità delle suddette aree.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande di agevolazione dichiarate ammissibili risulti superiore alla dotazione del presente bando, la graduatoria comprenderà "progetti ammissibili e finanziati" e "progetti ammissibili e non finanziati" e resterà valida per 3 anni dalla data di approvazione della stessa. Nel suddetto periodo, qualora si rendessero disponibili eventuali fondi, sarà possibile finanziare i "progetti ammissibili e non finanziati" dal presente bando nell'ordine disposto dalla graduatoria senza sottoporre i progetti ad un'ulteriore istruttoria.

C3. Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La fase istruttoria si completerà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in bandi on line da parte degli Enti interessati. Ogni Ente beneficiario potrà presentare una sola domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;
- la titolarità alla presentazione della domanda;
- la completezza della documentazione di cui ai punti da A a G del paragrafo C1;
- la coerenza con gli interventi individuati nel Protocollo di cui al paragrafo 1. Finalità e obiettivi.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità del progetto.

C3.c Valutazione delle domande

Una volta determinate le istanze ammissibili a finanziamento si procederà alla predisposizione della graduatoria secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. Partecipazione finanziaria alla realizzazione degli interventi da parte del Comune, con fondi propri o con fondi di altri soggetti pubblici e/o privati. La partecipazione minima che sarà presa in considerazione ai fini della graduatoria è pari al 10% dell'importo progettuale. Al di sotto di tale soglia la quota di cofinanziamento (comunque non obbligatoria) non produrrà alcun effetto. La posizione in graduatoria di ciascun Comune partecipante al bando con riferimento a tale criterio sarà proporzionale all'incidenza della compartecipazione rispetto all'importo complessivo del progetto.
2. Ordine di presentazione dell'istanza completa di tutti gli allegati.

Al fine della determinazione della graduatoria, successivamente all'applicazione del primo criterio, a parità della posizione in graduatoria, le istanze saranno graduate in funzione dell'ordine di presentazione.

Nel caso di rinuncia o revoca di una domanda ammessa al finanziamento, l'importo corrispondente alla domanda ritirata/revocata viene sommato ad eventuali importi residui e assegnato alla prima domanda non finanziata della lista.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda. L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento procede con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e finanziate, ammissibili ma non finanziate e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili, con impegno e contestuale liquidazione della prima quota del contributo. L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online. La concessione dell'agevolazione sarà comunicata ai soggetti interessati attraverso una nota formale. La graduatoria completa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

A seguito della comunicazione dell'assegnazione del finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà inviare il relativo atto di accettazione entro 10 giorni solari dal ricevimento, utilizzando l'apposito allegato (Allegato 3). Successivamente, il responsabile del procedimento, a seguito del ricevimento dell'atto di accettazione da parte dell'ente beneficiario, provvederà alla liquidazione della prima quota del contributo.

Il mancato invio dell'atto di accettazione entro il termine stabilito determinerà l'esclusione del progetto. In tal caso, si procederà all'assegnazione dell'agevolazione regionale al progetto che risulta, in graduatoria, primo tra quelli ammissibili ma non finanziati. Nel caso in cui le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti per finanziare interamente l'ultimo dei progetti ammessi, si procederà ad inviare la richiesta di interesse all'Ente beneficiario che dovrà attestare, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, la propria disponibilità ad accettare l'agevolazione parziale e la fattibilità tecnica relativa al ridimensionamento del progetto coerentemente con le risorse disponibili.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Le risorse saranno impegnate con decreto dirigenziale, secondo le modalità definite al punto C.3.e.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- 30% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione;
- 70% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

I lavori dovranno essere avviati entro il 30/06/2020 e ultimati entro il 15/09/2021.

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli Enti in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli Enti dovranno produrre entro 60 giorni dal termine dei lavori la seguente documentazione:

1. Breve relazione tecnica
2. Relazione al conto finale del Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010
3. Certificato di Regolare Esecuzione e relativo atto di approvazione (Determina o Decreto);
4. Dichiarazione di rendicontazione contabile secondo il modello allegato (Allegato 6)
5. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento
6. Fotografie dell'intervento realizzato
7. Shapefiles del progetto: georeferenziati in UTM – WGS 84

La Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del finanziamento.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online.

C4.d Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Natura e Biodiversità, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione dell'agevolazione regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione.

La richiesta di variazione, predisposta secondo il modello allegato (Allegato 8), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali con i contenuti della D.G.R. 16/9/2019 n. 2139 e con il presente bando e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione.

In ogni caso i lavori dovranno essere avviati entro il 30/06/2020 e ultimati entro il 15/09/2021.

La stessa documentazione dovrà essere inviata nel caso di richiesta di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

C4.e Utilizzo ribasso d'asta per la realizzazione di un progetto migliorativo

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il finanziamento. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stata erogata l'agevolazione;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;

- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nel presente bando e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli “interventi ammissibili”.

La richiesta di utilizzo delle economie deve essere predisposta secondo il modello allegato (Allegato 9), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG Ambiente e Clima Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ente beneficiario dell'agevolazione è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a suo carico nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione Lombardia;
- archiviare ordinatamente e conservare la documentazione contabile e amministrativa del progetto per agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per i controlli volti ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione dell'agevolazione comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza del finanziamento può avvenire qualora venga accertata almeno una delle seguenti criticità:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa;
- mancato rispetto delle date di avvio e di fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia. Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato. Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprehensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la Struttura competente ne darà comunicazione al beneficiario, che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, la Struttura procederà con decreto.

D3. Proroghe dei termini

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78.

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori, per un periodo non superiore a 180 giorni, deve essere presentata tramite l'apposito modulo (Allegato 7) attraverso il sistema Bandi on line, secondo le seguenti modalità:

- deve essere inviata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta. A tale fine si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario;
- deve essere allegato il Cronoprogramma aggiornato che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

La richiesta per un'eventuale seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, andrà presentata secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 197 del 31/05/2013.

In ogni caso, i lavori non potranno iniziare o concludersi al di fuori dei termini di inizio e fine lavori previsti dal presente bando.

D4. Ispezioni e controlli

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento. I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D5. Monitoraggio dei risultati

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- progetti ammessi / presentati;
- interventi realizzati;
- risorse erogate / risorse impegnate;
- entità del cofinanziamento/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D6. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dirigente regionale della Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, Struttura Natura e Biodiversità.

D7. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Ambiente e Clima U.O. *Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente Struttura Natura e Biodiversità* Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 Telefono 02.6765.2492 – 02.6765.0134 E-mail ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 – venerdì dalle 9,30 alle 12,30 La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi rossana_tonesi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.3737 e fabrizio_scelsi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.5962

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 10).

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D9. Allegati

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

Richiesta di agevolazione (Allegato 2)

Atto di accettazione (Allegato 3)

Quadro Economico di progetto (Allegato 4)

Cronoprogramma (Allegato 5)

Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 6)

Richiesta di proroga (Allegato 7)

Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 8)

Richiesta utilizzo economie (Allegato 9)

Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 10)

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 11)

Protocollo per interventi di eradicazione/contenimento di poligono del Giappone (*Reynoutria sp. pl.* e *Persicaria filiformis*) (Allegato 12).

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.